

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2022, n. 3-4894

PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 -288650 - 293750 (missione 5, programma 2).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- *NextGenerationEU* (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall’Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
- i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l’attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall’Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall’Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per la quale stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura;
- nella Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” è presente anche l’Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”;
- l’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);
- il PNRR dispone la necessità di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
 - per la milestone M1C3-13, entro il T2 2022: “*Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l’assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale*”
 - per la milestone M1C3-17, entro il T4 2025: “*Interventi di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale ultimati*”, con un obiettivo complessivo di N. 3000 beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche l’avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell’inizio dei

lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:

- 1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
- 2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali;
- il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione del 52% delle risorse disponibili alle Regioni del Centro Nord ed ha assegnato Euro 39.494.512,07 alla Regione Piemonte; dal riparto risulta che la Regione Piemonte deve assicurare la quota di un numero minimo di 263 interventi per il perseguimento di target e milestone previsti dall'Investimento 2.2 calcolato sul valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari a 150.000,00 euro;
- il citato DM n. 107 del 17 marzo 2022 ha individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;
- il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”*. L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che *“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*.

Preso atto che:

- ai fini di dare luogo ad una attivazione della Misura in modo ordinato e omogeneo su tutto il territorio nazionale in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni si è proceduto a concordare l'utilizzo dell'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti per la presentazione formale delle domande di finanziamento da parte di tutti i soggetti richiedenti, in tutte le Regioni ivi inclusa la Regione Piemonte, ed in tal senso il Ministero dell'Economia e Finanze ha autorizzato – nell'ambito di quanto già previsto con Circolare n. 6/2022 dell'Unità di Missione PNRR MEF/RGS - Cassa Depositi e Prestiti ad assicurare la necessaria Assistenza tecnica alle Regioni aderenti sia per la personalizzazione dell'applicativo informatico per la presentazione delle domande, sia per la fase istruttoria delle domande, ferma restando la responsabilità per la valutazione e la selezione delle operazioni che rimane in capo a ciascuna struttura regionale competente;
- è in corso di definizione la procedura per l'attivazione di assistenza tecnica ai sensi della Circolare n. 6/2022 dell'Unità di Missione PNRR MEF/RGS a cui la Regione Piemonte ha aderito nell'ambito del tavolo tecnico di confronto “Cultura” di cui al capoverso successivo ed è altresì in corso di valutazione l'eventuale supporto operativo ai sensi della Circolare n. 4/2022 dell'Unità di Missione PNRR MEF/RGS, per ciascuna Regione, con riferimento alle fasi successiva a quella di ricezione delle domande, di istruttoria e di valutazione delle stesse.

Preso atto, inoltre, che:

- in sede del tavolo tecnico di confronto “Cultura”: Intervento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” MIC3 Turismo e Cultura (i cui esiti sono stati trasmessi dal Direttore dell’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR del Segretariato generale del Ministero della Cultura con prot. MIC_SG_PNRR|31/03/2022|0012009-P) si è condiviso di attuare l’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR, che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale. In particolare l’investimento 2.2 è finalizzato alla realizzazione di un’azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
 - preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
 - promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;
- molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi (es: casali, fattorie, ...), produttivi (es: case coloniche, stalle, mulini, frantoi, ...), religiosi (chiese rurali, edicole votive, ...), didattici (scuole rurali, fattorie didattiche, ...) e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti. L’intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l’implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l’accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale;
- la procedura, finalizzata a dare avvio all’attuazione dell’Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3] e rivolta alle Regioni e Province autonome, è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura e Commercio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, al fine di addivenire all’individuazione dei soggetti beneficiari ed alla definizione delle procedure di attuazione dell’intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, ha elaborato il documento tecnico denominato “Indirizzi per l’avviso pubblico” che reca gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili e gli elementi caratteristici della procedura di selezione.

Preso atto, altresì, che lo schema di Avviso condiviso dal Ministero con le Regioni, all’articolo 10, punto 1, prevede che le domande saranno valutate da una Commissione, appositamente istituita presso ciascuna Regione, a cui partecipa un componente designato dal Ministero e che sarà individuata con successivo provvedimento dirigenziale.

Richiamato che l’articolo 15, comma 4 bis, del D.L. 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito dalla legge 108/2021, dispone che gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall’art. 163 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000, e dall’allegato 4/2 annesso al D.Lgs. 118/2011.

Dato atto, inoltre, che con D.G.R. 15-4889 del 14.04.2022 è stata disposta, ai sensi del DL

77/2021, articolo 15, comma 4 bis, l'iscrizione sui pertinenti capitoli di spesa vincolati 257670, 288650, 293750 (missione 5 programma 2), nel Bilancio di previsione finanziario 2022, dell'importo di euro 3.949.512,00, rinviando a successivi provvedimenti l'iscrizione della restante quota, pari ad euro 35.545.000,07, a conclusione della fase di Esercizio Provvisorio del Bilancio 2022, secondo il seguente cronoprogramma:

- anno 2023 euro 15.797.805,00
- anno 2024 euro 15.797.804,00
- anno 2025 euro 3.949.391,07.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi del DM 107 del 18 marzo 2022, l'Allegato 1 "Indirizzi per l'avviso pubblico" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili e gli elementi caratteristici della procedura di selezione afferente all'Intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", M1C3 "Turismo e Cultura", Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO", quale responsabile del procedimento, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la più diffusa informazione.

Dato atto che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto del Ministero della Cultura n. 107/2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 pari complessivamente a € 39.494.512,07.

Richiamati:

- la l.r. 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";
- vista la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";
- la D.G.R. n. 12-4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- D.G.R. 15-4889 del 14.04.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022. Iscrizione di risorse

statali in attuazione del PNRR, misura M1C3 Turismo e Cultura "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2,2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Autorizzazione all'assunzione di impegni anche per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, ai sensi del DM 107 del 18 marzo 2022, l'Allegato 1 "Indirizzi per l'avviso pubblico" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili e gli elementi caratteristici della procedura di selezione afferente all'Intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", M1C3 "Turismo e Cultura", Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

2. di dare atto che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è assicurata, come da D.G.R. 15-4889 del 14.04.2022, dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto del Ministero della Cultura n. 107/2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 pari complessivamente a € 39.494.512,07;

3. di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO", quale responsabile del procedimento, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la più diffusa informazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura,
Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali,
patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione
dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea –
NextGenerationEU**

INDIRIZZI AVVISO PUBBLICO

Decreto del Ministro della cultura del 18 marzo 2022, n. 107

Finalità e Riparto finanziario per regione delle risorse

Gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", costituiscono un impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.

La dotazione finanziaria degli interventi per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per la Regione Piemonte è stabilita in Euro 39.494.512,07 secondo il riparto finanziario del DM 107/2022 nell'ambito delle Regioni seguente:

REGIONI	QUOTE RIPARTO PNRR	RISORSE ASSEGNATE	N.MINIMO INTERVENTI FINANZIABILI
Abruzzo	48%	6.454.237,55	43
Basilicata		10.208.684,36	68
Calabria		32.951.612,73	220
Campania		72.414.155,23	483
Molise		4.179.740,77	28
Puglia		56.263.724,77	375
Sardegna		24.145.121,99	161
Sicilia		76.582.722,60	511
Totale Mezzogiorno		283.200.000,00	283.200.000,00
Emilia Romagna	52%	28.765.741,18	192
Friuli Venezia Giulia		10.372.444,72	69
Lazio		48.024.154,14	320
Liguria		15.272.009,68	102
Lombardia		49.253.212,76	328
Marche		15.478.909,06	103
PA Bolzano		5.568.927,33	37
PA Trento		4.783.914,16	32
Piemonte		39.494.512,07	263
Toscana		32.473.587,58	216
Umbria		11.421.814,77	76
Valle d'Aosta		2.444.149,47	16
Veneto		43.446.623,08	290
Totale Centro Nord		306.800.000,00	306.800.000,00
Totale Italia	590.000.000,00	590.000.000,00	3.933

Tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento

Il riferimento per la definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento è il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale.

Le tipologie di architettura rurale, riguardanti beni non localizzati nei centri abitati, sono edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio:

a) edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, scuole rurali, ecc.), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;

b) strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);

c) elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, edicole votive, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.

Gli interventi, che privileggeranno le soluzioni eco-compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative saranno riconducibili alle seguenti tipologie:

- Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Interventi di manutenzione del paesaggio rurale;
- Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

Contributi ed interventi finanziabili

Il contributo minimo concesso sarà di Euro 10.000,00 fino ad un valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento di Euro 150.000,00, nel rispetto dei *target* e *milestone del* finanziamento attribuito alla Regione Piemonte.

Il contributo massimo concedibile sarà dell'80% dell'importo dell'intervento e del 100% se è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di Euro 150.000,00 per ogni intervento.

L'intervento per il quale viene riconosciuto il finanziamento dovrà assicurare la funzionalità, fruibilità e fattibilità al fine di garantire il raggiungimento delle finalità della misura; dovrà essere avviato entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025.

Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale e/o di spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e di aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.

Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento, nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, sono persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale.

Saranno ammessi al finanziamento progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni ne abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno finanziario non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal soggetto privato con l'Ente pubblico proprietario.

I soggetti ammissibili dovranno dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ove intendono realizzare gli interventi, in data antecedente al 31.12.2020 e di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno 5 anni. La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, va mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

I soggetti ammissibili, se imprese, non devono essere impresa in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo. Ciascuno soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento.

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo finanziario avverrà in due tranches di cui la prima a Stato d'Avanzamento Lavori pari al 50% del contributo finanziario definitivo dietro presentazione della documentazione di rito prevista dalla normativa e di una polizza fidejussoria a garanzia dell'intero contributo e l'erogazione finale nell'ambito del rimanente.

Il Responsabile di Progetto, provvederà a garantire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS).

Le erogazioni saranno subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

Criteri di valutazione delle domande

Gli interventi per tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale-paesaggistica, urbanistica e dal regolamento edilizio comunale.

I criteri di valutazione dovranno dare evidenza:

- ai beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico (beni ubicati in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del medesimo D.lgs), ai paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS, ai paesaggi rurali inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art. 4);
- a progetti d'ambito che intervengano su almeno tre aree contermini allo scopo di massimizzare gli effetti in termini di riqualificazione paesaggistica;
- ai progetti localizzati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale promossi a livello nazionale e regionale, nonché, ove compatibile con le tempistiche di selezione, con altre proposte candidate al PNRR quali il Piano nazionale borghi, l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR e altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), in particolare quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali e i cammini religiosi;
- a progetti che promuovano la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e alla illegalità per la creazione di una coscienza civica diffusa;
- a progetti localizzati in aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette;
- a progetti localizzati in ambiti individuati nella Tavola P4: "Componenti paesaggistiche" del Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 19: "Aree rurali di elevata biopermeabilità" e dell'art. 32: "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico" delle Norme di attuazione del Ppr;
- a progetti inerenti immobili e aree individuate dai piani regolatori comunali ai sensi del comma 1, punto 2) dell'art. 24 della L.r. 56/77 e s.m.i. come "nuclei minori, monumenti isolati e i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza, avente valore storico-artistico e/o paesaggistico o documentario".

Ammissibilità e valutazione delle domande

Le domande di finanziamento saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Piemonte, volta a esaminare la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, ovvero le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione. Tale verifica sarà effettuata nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande sull'applicativo fornito da Cassa Depositi e Prestiti, e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione medesima. Le domande ammissibili all'istruttoria eccedenti le risorse finanziarie disponibili saranno collocate in lista d'attesa e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le domande risultate formalmente ammissibili, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura.

Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari al 60% del punteggio totale, seguendo l'ordine temporale di presentazione tramite applicativo e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione medesima.